

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 19/10/2001, in Napoli

tra

- la Capogruppo SANPAOLO IMI, assistita da ABI

e

- le Segreterie Nazionali e le Delegazioni sindacali aziendali di FABI, FALCRI, FEDERDIRIGENTICREDITO/SINDIRIGENTICREDITO, FIBA/CISL, FISAC/CGIL e UIL C.A.

premessi che:

- in relazione ai rapidi processi evolutivi del sistema creditizio ed alla correlata necessità di rispondere con tempestività alle esigenze del mercato in uno scenario di crescente competizione, è stata delineata da SANPAOLO INTI (in seguito “la Capogruppo”) una specifica strategia di razionalizzazione ed intervento relativamente al Gruppo nel suo complesso ed alle singole Società, al fine di migliorarne ulteriormente i livelli di efficienza e le opportunità di crescita;
- tra gli indirizzi tracciati per il raggiungimento di tali obiettivi rientrano azioni mirate al contenimento dei costi ed allo sviluppo dei ricavi della Capogruppo e delle Controllate attuate anche con revisioni organizzative ed efficientamenti;
- in tale contesto assume specifico ed immediato rilievo il piano di rilancio triennale deliberato per il Banco di Napoli (in prosieguo “il Banco”) che prevede un riposizionamento dell'Azienda rispetto ai segmenti di mercato di maggior interesse e conseguenti azioni sul piano commerciale, di adeguamento dei prodotti, miglioramento dell'efficienza dei servizi e stretta sinergia informatica ed operativa con la Capogruppo, cui si accompagna un articolato progetto di riorganizzazione della Rete, razionalizzazione e ridisegno delle attività delle Direzioni Centrali. Per quanto attiene alle ricadute occupazionali conseguenti alla ristrutturazione citata, si intende affrontare la materia ricercando idonee soluzioni nell'ambito degli indirizzi e strumenti contrattuali, anche aziendali, di contenimento e gestione delle tensioni occupazionali;
- le linee prospettive della riorganizzazione del Gruppo e le iniziative già pianificate per il Banco hanno formato oggetto di prima illustrazione agli Organismi Nazionali ed Aziendali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente Verbale con successivo

sviluppo di uno specifico confronto, ad esito del quale la Capogruppo ha manifestato la disponibilità ad individuare regole di carattere generale per la gestione delle ricadute indotte dalle operazioni prefigurate sulle condizioni e prestazioni di lavoro del personale interessato, da applicare presso le singole Società ove se ne verifichino i presupposti e fermo il quadro contrattuale di riferimento per quanto attiene alle procedure volta a volta applicabili alle singole fattispecie,

si è convenuto quanto segue:

1. la premessa forma parte integrante del presente Verbale;
2. in sede aziendale sarà sviluppato il confronto sui piani previsti, mirato alla ricerca di soluzioni condivise per la gestione delle risorse eccedenti individuate dall'Azienda, in relazione alle esigenze di razionalizzazione organizzativa, ai tempi previsti per l'adesione all'esodo volontario, sempre nell'ottica di contenere le tensioni occupazionali ed evitare l'adozione di misure alternative. Nella circostanza le Parti si impegnano a ricercare intese a fronte di eventuali esigenze di mobilità interna o trasferimento di risorse per garantire un corretto equilibrio degli organici a livello territoriale, anche in relazione agli effetti delle richiamate iniziative di esodo, nell'ottica di individuare soluzioni idonee ad agevolare il processo in questione;
3. in presenza di situazioni di tensione occupazionale la Capogruppo e le Società del Gruppo che ne siano riguardate, alla luce delle previsioni del CCNL e del Verbale di Incontro in sede ABI del 24 gennaio 2001 in materia, faranno ricorso alla forma dell'esodo su base volontaria con utilizzo - ai sensi del DM 28.4.2000 n. 158 - del "Fondo di solidarietà per il sostegno al reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente dalle imprese del credito", istituito dal Decreto in parola presso l'INPS; a livello di Gruppo le Parti procederanno ad una verifica dei risultati conseguiti ed alla possibile individuazione di ulteriori strumenti in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.
4. In sede aziendale sono previsti momenti di verifica di massima trimestrali, salvo diverse scadenze concordate tra le Parti in riferimento alle peculiari situazioni oggetto del confronto, sull'andamento degli esodi volontari ed, in generale, sulle azioni impostate in applicazione delle intese raggiunte.
5. I criteri di cui ai precedenti punti 2, 3 e 4 informeranno il confronto da avviare nell'immediato presso il Banco relativamente alle questioni descritte in premessa;
6. tutte le iniziative previste a livello di Gruppo e per le singole Società saranno oggetto di un confronto preventivo e di una sessione di verifica semestrale sugli sviluppi dei piani strategici illustrati come in premessa riportato, da parte della Capogruppo nei confronti di una Delegazione ad hoc delle OO.SS. firmatarie del presente Verbale;

7. nel caso di riallocazione del personale (quale ad esempio cessione di ramo aziendale, scorporo, fusione, ecc.), anche verso altre Società del Gruppo, le Parti firmatarie ricercheranno soluzioni condivise, sempre nel richiamato intento di regolare opportunamente criteri e modalità che favoriscano tale processo e con l'impegno aziendale ad applicare - nell'ambito delle procedure previste dalle disposizioni di legge e contrattuali in materia per le singole operazioni con le OO.SS. firmatane - principi di salvaguardia dell'occupazione al fine di limitare al massimo le tensioni occupazionali successive alla definizione delle operazioni stesse;
8. rimane ferma l'applicazione - ove ne ricorrano i presupposti - delle norme di legge e contrattazione collettiva nazionale ed aziendale in tema di intervento della Capogruppo nei processi di riorganizzazione che interessino più Società del Gruppo o nelle fasi procedurali successive a quelle aziendali, se attivate per iniziative comportanti ricadute sui livelli occupazionali, restando inteso che, in tal caso, le situazioni emergenti saranno valutate alla luce del principio di rispetto del richiamato Verbale 24 gennaio 2001